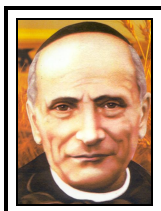


*"CENACOLI "P. ANNIBALE" DELL'UNIONE DI PREGHIERA PER
LE VOCAZIONI - PROV. ICS*



Le Comunicazioni



ANNO X N. 1-2 GENNAIO-FEBBRAIO 2014



Buon Natale e Buon Anno 2014

La lettera del coordinatore

**Carissimi cenacolini,
iniziamo nel Nome di Gesù il X Anno della vita dei “Cenacoli P. Annibale”. Nel prossimo 2014 celebriamo anche il decennale della Canonizzazione di S. Annibale.**

Viviamo con gratitudine e con fedeltà i propositi che facciamo al Signore in questo Natale.

Ecco le notizie di questo mese:

1. I “Cenacoli voc”

Ci giunge notizia che nel prossimo anno il fascicolo dei “Cenacoli Voc” verrà pubblicato online su www.vocationi.net

2. I Ritiri

Gli ultimi ritiri delle varie sedi si sono tenuti regolarmente e vi diamo notizia sulla rubrica “La Segreteria”.

3. Fiocco celeste

A Doria l'8 Agosto scorso è nato Angelo, il primo nipotino di Rosina Pricoli, Responsabile del Cenacolo. Ci uniamo alla gioia della famiglia.

4. Istituito un “accolito” di Doria Il nipote di Gaetano Garofalo Francesco Necchia, seminarista al Pontificio Seminario Regionale Pugliese “Pio XI” di Molfetta (Ba) è stato istituito Accolito domenica 15 Dicembre 2013, III domenica d'Avvento alle ore 16.00 durante la Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Fernando Filograna Vescovo di Nardò-Gallipoli. Auguri vivissimi!

5. Festa a Don Joseph

A Doria il 16 Dicembre scorso, il parroco don Joseph Amewouho ha festeggiato il 18° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Ad multos annos!

6. A Marino un nuovo gruppo di preghiera

Presso la Basilica di San Barnaba, è iniziato il gruppo di preghiera per le vocazioni tanto auspicato dal parroco don Pietro Massari. L'iniziativa è condotta dal diacono Alberto Vinciguerra, coadiuvato da Stefania Miscoli che segue gli impegni del Cenacolo di Grottaferrata e da alcune

cenacoline di Grottaferrata residenti a Marino. Gli incontri saranno ogni primo martedì del mese alle ore 17. Speriamo di poter conoscere i membri del gruppo.

7. Una professione religiosa accompagnata

Maria, la ventiduenne novizia di origine albanese che per tre anni ha seguito i pellegrinaggi mariano-vocazionali alla Basilica di San Barnaba a Marino, il 17 Novembre u.s. ha emesso a Scutari la prima professione religiosa nella Congregazione delle Suore di Santa Macrina, assumendo il nome di Sr. Francesca. La fondatrice Madre Macrina Raparelli era nativa di Grottaferrata. Lode al Signore!

8. Due sacerdoti rogazionisti dai Cenacoli P. Annibale

Dopo 10 anni, è terminata l'adozione missionaria da parte del Cenacolo di Messina Centro, dello studente rogazionista indiano Aneesh, prossimo all'ordinazione sacerdotale in Gennaio 2014. Lo stesso vale per il Cenacolo di Grottaferrata che adottò Vimal, anche egli sarà ordinato sacerdote nel prossimo Gennaio unitamente ad Aneesh.

9. Con la lingua di P. Annibale

**Poesia di Mimmo, cenacolino di San Pier Marina:
"Madunnuzza du tunnaru, siti bedda e siti luntanu
io bi mannu un salutu, Madunnuzza datimi aiutu"**

10. Aperto il Presepe Poliscenico di Grottaferrata

Il Cenacolo ha riaperto il Presepe col patrocinio del Comune che quest'anno si è interessato all'iniziativa che conta decenni da quando il presepe fu costruito dagli studenti rogazionisti degli anni 70.

11. Le Comunicazioni online

Dalla vigilia di Natale il Santuario della Madonna della Grotta di Modugno ha il suo SITO su cui verranno pubblicate le notizie del Santuario e del Centro di spiritualità e quindi le attività dei Cenacoli P. Annibale www.madonnadellagrotta.it

Concludo augurando un Felice Anno Nuovo e ricordandovi che nel mese di Gennaio per il Battesimo di Gesù vengono sorteggiate le Polizine che vi alleghiamo a parte su un file dal quale potrete copiare le così come vorrei ricordarvi la tradizione della Festa del Nome SS. di Gesù in cui si rivolge al Divin Genitore la Gran Supplica nella quale si ringrazia il Signore dei benefici ricevuti durante l'anno e si chiedono nuove grazie per gl'interessi materiali e spirituali dell'Opera.

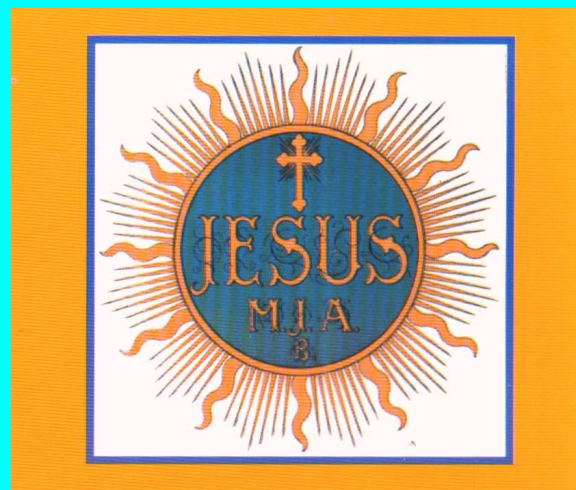
Vi porgo gli auguri de Superiore Generale P. Angelo Mezzari e del Provinciale P. Angelo Sardone che seguono con interesse la vita dei Cenacoli P. Annibale.

Ai loro auguri aggiungo i miei personali e dei responsabili delle varie sedi.

Un caro saluto alle vostre famiglie ed un augurio di un anno proficuo e spiritualmente ricco con la benedizione di Dio e la protezione di P. Annibale.

Vi abbraccio e benedico.

P. Nicola Bollino r.c.j.



Nel mese di Gennaio vivremo la tradizione rogazionista delle "Polizzine" e la Festa del Nome SS. di Gesù

**Cenacolo "P. Annibale"
dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni**

Scheda di animazione

n. 1 Gennaio 2014

"Fraternità "

"Sono forse io il custode di mio fratello?" (Gn 4,9)

I. Invocazione allo Spirito Santo. Lettura della Parola della domenica o festa seguente (Riflessioni partecipate e applicazioni alla vita)

II. Coordinate spirituali: finalità del "Cenacolo P. Annibale":

1°. Pregare per le vocazioni 2°. Far pregare specie ammalati e anziani

3°. Essere "buoni operai" nel proprio stato di vita.

• Spiritualità Rogazionista: (vedi "La Parola del Padre" pag. seguente)

III. Rosario Mariano-Vocazionale: le intenzioni di preghiera si affidano alla intercessione di Maria, Madre delle Vocazioni.

Misteri della Luce

1° Il Battesimo di Gesù nel Giordano.

- Perché il vincolo della carne e della fede venga protetto e conservato tra i credenti.

2° Le nozze di Cana.

- Perché le famiglie cristiane curino tra i fratelli l'amore scambievole.

3° L'annuncio del Regno di Dio e la conversione.

- Perché la professione della fede accresca l'amore fraterno.

4° La trasfigurazione di Gesù.

- Perché l'accettazione della diversità promuova la comunione.

5° L'istituzione dell'Eucarestia.

- Perché l'Eucarestia guarisca le malattie spirituali contro la carità.

Il S. Rosario si conclude con la Salve Regina e la Preghiera per le Vocazioni (dal pieghevole di "Preghiamo con Maria Madre delle Vocazioni" oppure una simile).

IV. Condivisione - Testimonianza dei membri del Cenacolo sulla diffusione del Rogate e l'impegno del mese precedente - Lettura di alcune testimonianze de "Le Comunicazioni" delle altre sedi - Consegna a tutti della "Scheda di animazione" da diffondere specie tra anziani e ammalati...

V. Impegno del mese di Gennaio: offrire nel nuovo anno le buone opere per le vocazioni.

Manda Signore, Apostoli Santi nella tua Chiesa.

La Parola del Padre

*Il testo di questo mese illustra il monito evangelico di Gesù:
"Qualunque cosa avete fatto al più piccolo l'avete fatta a me" (Mt
25,40).*

P. Annibale il 30 Agosto 1899 scrive al Direttore del giornale di Messina una lettera che fu poi pubblicata in difesa dei poveri della città. E' solo l'inizio della missiva ma esprime tutta la forza della carità verso il prossimo.

"Stimatissimo Signor Direttore del Giornale ...

La S. V. nel suo Giornale ha richiamato qualche volta l'attenzione della Questura contro i poveri mendicanti, che talora si vedono per le vie della Città ad accettare l'obolo. Lo stesso hanno fatto quasi tutti gli altri Giornali di Messina.

Il risultato di questa campagna è stato purtroppo funesto ai poveri infelici mendicanti.

Da un anno assistiamo ad una specie di "caccia ai poveri".

Inesorabili questurini spiano i passi di questi miseri, siano pure vecchi storpi, cadenti, infermi, inabili al lavoro, e appena uno ne vedono che svolta un cantone, o traversa una strada, lo acchiappano, e lo traducano in Pretura; il Giudice lo trova reo di lesa pace cittadina, e lo condanna alla carcerazione da uno a sei mesi. Quell'infelice, reo di esser povero, si vede chiuso in carcere come un malfattore, espia due o tre mesi di condanna ed esce in libertà. Allora gli sta dinanzi un terribile dilemma: "o morir di inedia ad un angolo di strada, o tornare a mendicare".

*Morire d'inedia è troppo duro; la natura si ribella, reclama un alimento. Mendicare? Ma, e la prigione? I questurini? La condanna? In questo contrasto il potente istinto della conservazione prevale, e il povero è costretto a stendere nuovamente la mano per chiedere l'obolo. Ecco che il questurino lo capita in flagranza e lo presenta di nuovo al Pretore, che come recidivo gli applica una pena maggiore. Così rientra in carcere, e ne esce per rientrarvi di nuovo, a meno che non si abitui a vivere senza mangiare oppure si appicchi ad un cappio per finirla una volta..." CAN. A. M. DI FRANCIA
(Scritti Vol. 50,05031)*

Cenacolo "P. Annibale"
dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni

Scheda di animazione

n. 2 Febbraio 2014

"La verità"

"Apriti alla verità..porterai la vita". (Tema della G.M.P.V. 2014)

I. Invocazione allo Spirito Santo. Lettura della Parola della domenica o festa seguente (Riflessioni partecipate e applicazioni alla vita)

II. Coordinate spirituali: finalità del "Cenacolo P. Annibale":

1° Pregare per le vocazioni 2° Far pregare specie ammalati e anziani

3° Essere "buoni operai" nel proprio stato di vita.

• Spiritualità Rogazionista: (vedi "La Parola del Padre" pag. seguente)

III. Rosario Mariano-Vocazionale: le intenzioni di preghiera si affidano alla intercessione di Maria, Madre delle Vocazioni.

Misteri dolorosi

1° Gesù suda sangue nell'orto del Getzemani.

- Perché i chiamati nel servizio del Regno diano testimonianza coerente della verità con la vita.

2° La flagellazione di Gesù.

- Perché i credenti non si facciano mai sottrarre la verità che è Gesù Cristo.

3° La coronazione di spine.

- Perché gli annunciatori della parola non temano di proclamare la verità.

4° Gesù sale al Calvario carico della croce.

- Perché i sacerdoti e i consacrati siano autentici nei rapporti umani.

5° Gesù muore in croce.

- Perché i seguaci di Cristo non temano di impegnare la vita per il Suo santo nome .

Il S. Rosario si conclude con la Salve Regina e la Preghiera per le Vocazioni (dal pieghevole di "Preghiamo con Maria Madre delle Vocazioni" oppure una simile).

IV. Condivisione - Testimonianza dei membri del Cenacolo sulla diffusione

del Rogate e l'impegno del mese precedente - Lettura di alcune

testimonianze de "Le Comunicazioni" delle altre sedi - Consegna a tutti della "Scheda di animazione" da diffondere specie tra anziani e ammalati...

V. Impegno del mese di Febbraio: offrire al Signore la sofferenza della malattia per le vocazioni.

Manda Signore, Apostoli Santi nella tua Chiesa

La Parola del Padre

La Parola del Padre

Gesù Verità

Il brano di questo mese è tratto dai sermoncini che P. Annibale scriveva in occasione della Festa del 1° Luglio in cui si ricordava la prima venuta di Gesù Sacramentato nell'opera (1886). Riguarda il titolo del 1901 "Gesù Via Verità e Vita". Ecco il brano riferito a "Gesù Verità"

Fratelli carissimi, esultiamo! Il Redentore Divino questa volta vuol essere salutato non con un Nome solo, ma con un triplice Nome, con un triplice Nome non inventato dagli uomini, ma uscito dal suo Divino Labbro: fu Egli infatti che disse: Ego sum "Via, Veritas, et Vita", io sono la Via, la Verità e la Vita, e fu Egli stesso che ispirò il Sommo Pontefice Leone XIII ad illustrare il titolo di Gesù Redentore, con quella stupenda Enciclica in cui il Santo Padre dimostra che Gesù Redentore è "Via Verità e Vita"...-

Sì! L'anima fortunata che ama, e con trasporto di amore si unisce intimamente a Gesù Sacramentato con la frequente Comunione, è già nella vera Via della salute; non ha bisogno di speculare per cercare la via della Perfezione perché Gesù è la sua via, non ha timore di dare passi in fallo nella Fede e nella morale, perché Gesù è la sua Via, non ha timori di perdersi perché Gesù è la sua Via! Ma il S. N. G. C. non si contentò di chiamarsi "Via", si chiamò anche "Verità e Vita". "Verità!" Quid est veritas? dimandò il Preside Romano al S. N. G. C. ma non aspettò la risposta. Egli aveva d'innanzi la Verità Eterna, e non la conosceva. Noi la conosciamo e l'adoriamo: la Verità è Gesù Cristo! L'abbiamo sempre d'innanzi nella Santissima Eucarestia; da quel Tabernacolo Gesù ci dice: "Ego sum Veritas". Io sono la Verità.

Nella Sacra Genesi si legge che Iddio apparve a Mosè in un Roveto che ardeva senza consumarsi, e avendolo Mosè interrogato chi Egli fosse, gli rispose Iddio: Ego sum qui sum, io sono Colui che sono. In quel Roveto i Sacri Interpreti ravvisano il simbolo della Santissima Eucarestia. Quivi Gesù arde col fuoco della sua eterna Carità senza mai estinguersi. Da quivi Egli parla come parlò dal Roveto a Mosè e dice: Ego sum Veritas. Ora tanto vale il dire: "Ego sum qui sum", quanto il dire: Ego sum Veritas; poiché, che cosa è mai la "Verità" se non ciò "che è?" Se la Verità è ciò che è, la Verità è Dio, poiché Dio è l'Ente Eterno

che sempre “è” da tutti i secoli eterni; ma Gesù Sacramentato è Dio, dunque la “Verità” è Gesù in Sacramento.

Chi dunque dalla Presenza di Gesù Sacramentato non si allontana, come si allontanò il Preside Romano, egli verrà alla conoscenza della Verità, cioè alla conoscenza di Dio! O fratelli, o chierici, o artigianelli, avvicinatevi spesso a Gesù in Sacramento se volete penetrare nella chiarissima conoscenza di Dio. Gesù in Sacramento è Verità che condanna tutti gli errori, è Verità che distrugge tutte le umane malizie, è Verità che scopre tutti gl’inganni diabolici, è Verità che ammaestra a conoscere Dio nel lume della celeste contemplazione, è Via e Verità che produce la Vita della Grazia e della Gloria! Ma che cosa ho detto io mai? che Gesù Cristo produce in noi la Vita della Grazia e della Gloria? Questo è pur vero, ma non è tutto!... (Scritti Vol. 54, 04200)

Spiritualità e Tradizione

P. Annibale alla periferia di Bari il 1918

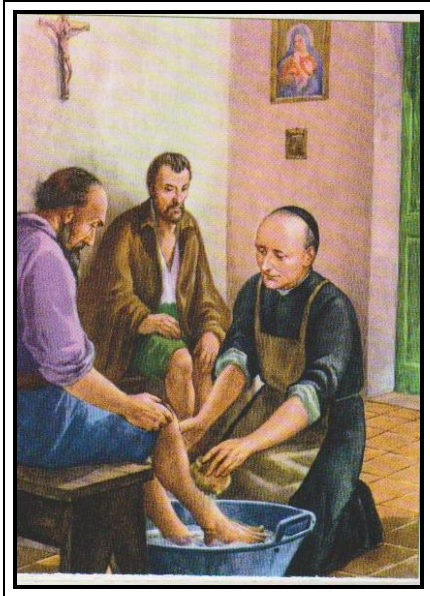
Stimatissimo Signor Direttore,

In occasione della deplorata morte dell’infelice uomo “Oronzo Rosselli”, soprannominato “u rizzo”, il suo diffuso giornale ha pubblicato vibrati articoli per stigmatizzare gli atti inumani e selvaggi di brutali monelli, che fino al transito del Camposanto, fecero oggetto miserando di loro vessazioni, ingiurie e maltrattamenti, quel povero disgraziato, da dar luogo al graveospetto che lo abbiano

condotto alla tomba con fargli bere velenosa pozione.

Questo certamente è nobile compito della stampa: combattere il male, promuovere il bene, zelare i diritti dell’umanità anche negli esseri più miseri ed abietti. Si è per questo appunto che io mi sento nel dovere di richiamare l’attenzione della S. V. sopra fatti consimili a quelli dell’ “Oronzo Rosselli”, di cui fui testimone, il giorno 18 del corrente mese, in codesta cospicua Città di Bari. M’incamminavo per giungere alla stazione ferroviaria “Bari-Matera”, (verso le ore 13), ed ero in compagnia del

**Reverendissimo mio amico, il
Canonico Carmine De Palma del**



**p. Annibale lava i piedi ai
poveri**

**Capitolo di Bari, quando, in
una delle strade in vicinanza della
stazione, ci si offerse allo sguardo il
doloroso spettacolo di un povero
afflitto e misero, assediato da una
turba di ragazzacci che lo
schernivano e molestavano in varie
guise: e chi lo tirava dietro
afferrandolo da un pizzo della
cenciosa giubba, chi gli dava un
urtone, chi gli lanciava addosso
qualche immondezza.**

**Il malcapitato si arrabbiava,
urlava, si dibatteva, quando,
sopraggiunti noi due, lo
accostammo per confortarlo,
dandogli anche il lieve compenso di
qualche moneta che il poveretto
accettò con segni di riconoscenza.
Così impressionati e disgustati
facemmo altri pochi passi ed
entrammo in altra stradetta che
conduce alla "Bari-Matera",
quand'ecco, un secondo
compassionevole spettacolo ci si**

**para davanti! Una nuova
accozzaglia di precoci delinquenti,
schiamazzando, insultava e
strapazzava un mendicante mezzo
scemo, ripetendosi in quest'altro le
scomposte scenate del primo. A tal
vista io non potei contenermi, ed
avanzatomi energicamente,
apostrofai i monellacci come si
meritavano. In questo frattempo il
deficiente perseguitato se ne andò
via, a trovare forse altrove nuova
plebaglia di piccoli sfaccendati che
gli facessero subire più aspri
maltrattamenti.**

**Signor Direttore, levi la voce
col suo tanto diffuso giornale
affinché finiscano tali sconcezze in
una Città che è perla delle città
d'Italia. In nome dell'Umanità, in
nome di Dio nel quale tutti siamo
fratelli, in nome della civiltà, mentre
deploriamo il triste caso che
avvelenò la vita e la morte di un
infelice, leviamoci concordi in
difesa di altri infelici viventi, ai quali
non mancano tremendi guai perché
si abbiano ad aggiungere le mortali
vessazioni dei piccoli delinquenti!
Rivendichiamo la pietosa memoria
del povero "Oronzo Rosselli" con
impedire che altri subiscano la
stessa sorte! S'interessi la S. V.,**



Bari: Pellegrini a S. Nicola

s'interessino i cospicui Signori che tanto possono o per loro alte relazioni o per gli eminenti posti che occupano, affinché quei pochi girovaghi scimuniti, o vecchi derelitti, che elemosinano per la Città, non siano lasciati in balia dei cattivi istinti vessatori d'inconsiderati ragazzi, ma siano piuttosto condotti in qualche ricovero, o come che sia provveduti e tutelati.

Ma mentre compiangiamo queste povere vittime dell'incosciente barbarie di sfrenati vagabondelli, pensiamo pure a questi, anch'essi infelici, piccoli carnefici. L'ozio in cui vivono, l'abbandono, il vagabondaggio, li rendono così crudeli e inumani; mentre, se una mano pietosa li rimorchiasse, se una provvida ingerenza civile si occupasse di reclutarli, al lavoro, alla moralizzazione, molti di loro, che pure in fondo portano i naturali germi di qualche buona tendenza, diverrebbero anch'essi buoni ed

onesti cittadini ed operai. Ed ora, se la mia domanda non è importuna, io oserei pregare la S. V. di aprire, per qualche tempo nel suo "Corriere delle Puglie", una sottoscrizione per dare un po' di soccorso ai più sventurati tra tali deficienti e girovaghi, almeno da ora fino alla non lontana festività della S. Pasqua. A tal oggetto da parte mia m'impegno per lire venticinque, ove la sottoscrizione abbia luogo. Voglia accettare, Signor Direttore, le espressioni della mia stima e del mio rispetto, mentre mi dichiaro:

Da Altamura, dal mio Orfanotrofio per le orfanelle di Guerra, li 21 Febbraio 1918

*Devotissimo per servirla
Canonico Annibale M. Di Francia
(da Messina)*

(Vol. 41,03463 al "Corriere delle Puglie")



Il Quartiere dei poveri a Messina

ComuniCazioni

Riceviamo e trasmettiamo

La Segreteria

Gli ultimi ritiri

1. Cenacolo di Doria (Cs)

Il 13 Novembre u.s. ci siamo recati a far visita a questo Cenacolo con P. Nicola, Caterina Corrado e una cenacolina di Trebisacce. Abbiamo trovato il Cenacolo in chiesa insieme ad altri fedeli. Il parroco don Joseph, sempre molto disponibile, ha presieduto la celebrazione insieme a P. Nicola, il quale prima dei saluti ha rinvigorito le motivazioni a questo gruppo sorto da pochissimi anni. All'incoraggiamento è

corrisposta la disponibilità generosa a proseguire il cammino di preghiera.



2. Nicastro (Cz)

Il ritiro si è svolto con interesse e partecipazione, presente il Cenacolo e membri di altre associazioni. Il tema sul Primo Comandamento ha impegnato la mattinata, con interventi molto interessanti all'argomento. Nel pomeriggio, come previsto, la formazione sulla preghiera per le vocazioni, l'adorazione eucaristica e le confessioni hanno concluso il ritiro. Ringraziamo di cuore il parroco don Leonardo, Rosetta, la nuova responsabile fattiva e discreta e tutti i cenacolini per l'attenzione

.

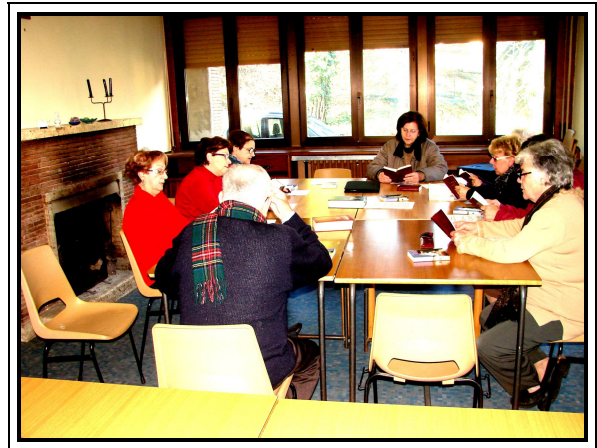
all'apostolato rogazionista e per l'affettuosa accoglienza che sempre ci riservano



3. Cenacolo di Grottaferrata

Si è svolto molto bene il ritiro nella sede della Villa del castagno sul tema del “Primo Comandamento”. Dopo la recita delle lodi mattutine è iniziata la catechesi con dibattito, utile per chiarire tanti dubbi. La fraternità ha concluso la mattinapomeriggio il Cenacolo ha partecipato al pellegrinaggio alla Basilica di San Barnaba a Marino. A conclusione della giornata vocazionale, la catechesi sulla Madonna per la

festa della Immacolata Concezione appena trascorsa



4. S. Pier Marina

A causa del forte ritardo del treno, siamo giunti in questa sede nella serata dell'undici Dicembre. P. Nicola ha celebrato la S. Messa e all'omelia ha offerto il pensiero di incoraggiamento e di accompagnamento ai membri del Cenacolo guidato da Francesca Scibilia. Abbiamo salutato il Cenacolo che ci attendeva in chiesa pregando. P. Nicola ha lodato la perseveranza negli impegni nonostante le difficoltà ed ha rilevato l'importanza della

preghiera che emerge dalle tre vocazioni presenti: Fabio Cattafi nel seminario di Messina, Giuseppe Amalfa presso i Gesuiti e Salvatore Catanese già nello studentato rogazionista a Roma



5. Messina Centro

Troviamo costantemente le cene coline di questo gruppo sempre molto motivate ed aggiornate e questo sia perché vivono il cammino all'interno della Basilica-Santuario di Sant'Antonio, sia perché ricevono e seguono singolarmente "Le Comunicazioni" che Alberto procura loro. E' stato un incontro soprattutto di verifica e stabilizzazione per gli impegni dell'anno. Referente è Lilla Corso e la Segretaria ed Economa è Giovanna Boncastro.A.C.



Adozioni MiSSionARiE



Il gruppo dei ragazzi adottati dai Cenacoli "P. Annibale". In alto a sinistra Aneesh, sostenuto dal Cenacolo di Messina Centro, destra Vimal, dal Cenacolo di Grottaferrata, entrambi prossimi all'ordinazione sacerdotale



Cronaca dalle sedi



1. Cenacolo Trebisacce (Cs)



Sabato 19 Ottobre giornata di ritiro per il Cenacolo di Trebisacce. Anche quest'anno la giornata è iniziata con la recita del Rosario lungo la salita che porta all'istituto Virgo Fidelis dove poi si è tenuto il ritiro congiunto dei

gruppi di Trebisacce, Oriolo e una rappresentanza di Doria con il parroco.

I presenti si sono particolarmente interessati alla figura della serva di Dio Melania Calvat e all'opera di Padre

Annibale, abilmente esposto da Padre Nicola Bollino.

La celebrazione della Messa nella cappella dell'Istituto è stato un momento di profonda spiritualità.

Anche il pranzo è stato consumato in serena allegria.

Nel pomeriggio poi l'incontro con il parroco e un gruppo di signore di Rocca Imperiale e Montegiordano per la preparazione ad avviare un nuovo Cenacolo in tale sede.

Tina Longo



2. Cenacolo di Marcianise (Ce)

Il Cenacolo di Marcianise continua a meditare la parola di Dio ed a recitare il Santo Rosario per gli ammalati, gli anziani per i pastori e per la vocazioni.

Il gruppo si riunisce una volta alla settimana a casa di un anziano o di un ammalato, lo scopo, oltre a quello della preghiera, e' anche quello di tenere compagnia alle persone sole. Dopo la meditazione della parola di Dio si legge l'ultimo messaggio di Maria a Medjugorje per cercare di metterlo in pratica e si recita: il Santo Rosario, la preghiera per le vocazioni e ci si consacra a Maria. Di mese in mese si cambia casa.

Siamo circa una quindicina di persone che partecipano al Cenacolo, molte di loro si sono avvicinate alla confessione ed aspettano con ansia il momento di preghiera settimanale.

Lode e gloria a Dio Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo con

***Maria , gli Angeli e tutti i santi.
Un abbraccio affettuoso ed un caro saluto da
Angela Grillo***





3. Cenacolo di Messina Centro

La mattina del 12 Dicembre scorso, a Sant'Antonio ci siamo riunite per l'incontro con P. Nicola Bollino e la Segretaria Antonella.

E' stato un momento di intesa e di programmazione per il nuovo anno già iniziato in cui abbiamo confermato gli impegni mensili: 1.il servizio a San Clemente per l'animazione dell'Adorazione eucaristica che già da anni portiamo avanti e dove abbiamo modo di avvicinare altre persone da coinvolgere nella preghiera per le vocazioni;

2.il secondo in Basilica-Santuario per pregare il Rosario seguendo la scheda mensile con gli approfondimenti sulla spiritualità di P. Annibale.

Questo secondo incontro ci servirà anche per fare comunità e perché è giunto il momento per il gruppo già in formazione da due anni, di proseguire autonomamente. Il Cenacolo è stato incoraggiato ad inserirsi nello spirito della basilica nei molti momenti rogazionisti e a restare collegato con la

Segreteria Centrale per la ricezione e utilizzo delle

“Comunicazioni”, per dare e ricevere informazioni sui programmi svolti, per i supporti di vario genere.



Abbiamo ancora ringraziato Alberto che cura questo aspetto, stampando e procurandoci il materiale.

Siamo state lodate per aver mantenuto e terminato l'adozione missionaria di Aneesh, giovane indiano che riceverà l'ordinazione sacerdotale in Gennaio prossimo e ci auguriamo che attraverso l'email che ci procureremo, lo potremo



avere a Messina non appena se ne presenterà l'occasione. In seguito faremo un sondaggio tra

noi per verificare se avremo la possibilità di iniziare un'altra adozione.

L'incontro è servito anche a chiarire alcuni punti di organizzazione all'interno del gruppo, per cui siamo state confermate: Referente Lilla Corso e Economa Giovanna Boncastro.

Siamo state incoraggiate ad andare avanti e a cercare di ingrandire il Cenacolo e soprattutto a seguire i ritmi sacramentali della confessione e della comunione.

Lilla Corso



La culla del Presepe



4. Cenacolo di Modugno (Ba)



I bambini al Presepe

Cenacolo di Modugno ha intrapreso il cammino del nuovo anno liturgico con la partecipazione alle liturgie dell'Avvento ma soprattutto con la novena per l'Immacolata Concezione; la comunità intera è molto devota a Maria SS. e questo è un momento di particolare preghiera alla Vergine Santa.

Il 15 Dicembre abbiamo potuto gustare ed apprezzare una lectio magistrali del prof. Marcello Mignozzi, studioso di architettura e storia dell'arte che ci ha parlato dei Re Magi; ci auguriamo di averlo ancora nostro ospite.

Abbiamo quindi vissuto la preparazione alla venuta di Gesù Bambino con la novena per il

Santo Natale: è stato ancora una volta emozionante e coinvolgente essere uniti in

preghiera con tanta gente e con le altre comunità del Santuario, incontrarci all'alba e pregare per preparare i nostri cuori ad accogliere Gesù. Come ogni anno durante la S. Messa della notte di Natale sono stati benedetti i Gesù Bambino dei fedeli presenti alla Messa con una piccola processione il Bambin Gesù è stato deposto nella culla della grotta



La conferenza del Prof. M. Mignozzi

Un altro momento forte è stato vissuto da tutti noi dopo la Messa vespertina del 25 dicembre, quando abbiamo offerto i nostri pensieri a Gesù bruciandoli nel braciere dinanzi alla grotta. Tutte le celebrazioni sono state vissute con attenzione e partecipazione da parte dei cenacolini ed hanno sostituito gli incontri mensili.

In attesa del nuovo anno ringraziamo Dio per quello che ci ha donato quest'anno, per le gioie e per i dolori; allo stesso tempo, a nome di tutto il Cenacolo di Modugno, invio i nostri auguri di salute e prosperità a tutti voi per il 2014.

Un caro saluto a tutti. Lia Marcario.

www.madonnadellagrotta.it



Al Presepe si bruciano i cuori



Il Presepe esterno al Santuario



5. Cenacolo di Grottaferrata



La Mostra Missionaria

Il Cenacolo sarà impegnato durante il periodo natalizio con

l'apertura e l'accoglienza dei visitatori del Presepe Poliscenico dei Padri Rogazionisti. Si curerà anche un mercatino natalizio per sostenere il progetto della congregazione per il 2014 mirato alla realizzazione di un seminario per aspiranti e studenti rogazionisti a Maumere, Flores, Indonesia.

Inoltre alcune cenacoline si impegneranno ad animare il nascente gruppo di preghiera per le vocazioni presso la Basilica di San Barnaba, ogni primo martedì del mese alle ore 17.

Antonella Ciocca



La Villa del castagno

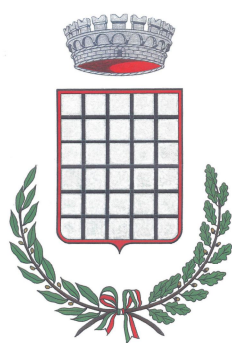


***Un Augurio di Buon Anno al
Gruppo di Preghiera
Vocazionale sorto nella
Basilica di S. Barnaba a
Marino (Rm)***

Allegati

Manifesto del Presepe Poliscenico di Grottaferrata

COMUNE DI GROTTAFERRATA



Con il patrocinio del Comune di Grottaferrata anche quest'anno annunciamo l'apertura del "Presepe Poliscenico" di Grottaferrata presso l'Istituto dei PP. Rogazionisti in Viale Vittorio Veneto 135.

Il Presepe Poliscenico di Grottaferrata

Il "Presepe Poliscenico" di stile catalano che vanta una tradizione di storia e arte da circa 50 anni, aprirà i battenti dal 21 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014.

*L'Orario: giorni feriali 15.00 - 19.00
Giorni festivi 10.00 -12.00 e 15.00 – 19.00*

*I PP. Rogazionisti
e "Il Cenacolo Padre
Annibale" di Grottaferrata*